

DigitaleFacile

La tua guida al digitale

1. Alfabetizzazione Digitale

1.13

I sistemi per le disabilità



I sistemi per le disabilità

Cosa sono?

I Sistemi di accessibilità digitale nascono per consentire la fruizione delle tecnologie informatiche alle persone con disabilità tecnologiche e si concretizzano nell'adozione di procedure e strumenti ausiliari (*tecnologie assistive*).

Non tutti infatti hanno la possibilità di accedere allo stesso modo alle nuove tecnologie e a *Internet*. Ciò è dovuto a problemi legati a disabilità fisiche o psicologiche, ma anche a fattori sociali, culturali ed economici. Questa discriminazione prende il nome di "*Digital divide*".

Nei sistemi di accessibilità digitale si includono, ad esempio, i programmi che consentono l'ingrandimento dei caratteri per gli ipovedenti o gli "*screen reader*", software in grado di tradurre un testo in sintesi vocale o in display *Braille* per i non vedenti.

Per loro sono anche disponibili tastiere appositamente realizzate con lettere ingrandite o con tasti in Braille.

Persone affette da *dislessia*, o soggetti con difficoltà di concentrazione e memoria, possono usufruire di sistemi combinati di sintesi vocale e lettura a video, mentre per chi non può utilizzare la tastiera a causa di disabilità motorie, sono disponibili dispositivi detti "*in input*", che si compongono di diversi strumenti: da particolari tipi di tastiera per disfunzionalità motorie lievi, a sistemi con comandi vocali in caso di situazioni di particolari gravità.

Anche in caso di disabilità cognitive le tecnologie assistive sono fondamentali per l'*inclusione digitale*, ed è per questo che tutti i siti internet, entro il 2025, dovranno obbligatoriamente essere progettati per rispondere a specifici requisiti.

A cosa servono?

I Sistemi di accessibilità digitale hanno lo scopo di far superare le "*barriere digitali*" e di consentire, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, lo sviluppo e l'inclusione di tutti i soggetti.

I siti delle Pubbliche Amministrazioni sono già tenuti, per legge, al rispetto di specifiche indicazioni per abbattere le barriere digitali mentre tutte le altre imprese, pubbliche e private, sono chiamate a mettersi in regola con le disposizioni normative sull'accessibilità digitale entro e non oltre il 2025.

Il sito di Regione Lombardia è già progettato per rispondere a criteri di semplicità, comprensibilità e fruibilità e utilizza screen reader per facilitare la lettura oltre a sistemi per la regolazione dei contenuti.

Come si fa per...

...rendere un sito accessibile

Secondo quanto stabilito dal *World Wide Web Consortium (W3C)* per rispondere ai criteri di accessibilità un sito internet deve utilizzare un linguaggio semplice, consentire la sua fruizione

I sistemi per le disabilità

anche in audio o video (con la possibilità di utilizzare i comandi e scorrere le pagine utilizzando comandi vocali), aggiornare i contenuti affinché siano sempre più chiari ed inclusivi.

Il sito deve essere compatibile con il maggior numero dei *Browser*, specialmente con quelli che prevedono gli screen readers; è necessario evitare o limitare al massimo effetti speciali (come *pop up* lampeggianti o immagini in movimento) e accertarsi che i testi colorati siano ben distinguibili anche dai *soggetti daltonici*.

Inoltre, fra le altre indicazioni del W3C, deve essere possibile scegliere il *profilo di accessibilità* più adatto, eliminare riflessi, ridurre l'intensità dei colori. I caratteri devono poter essere ingranditi per facilitare la lettura e, per questo motivo, sono incentivate le *pagine web* che abbinano testi a supporti grafici o audio.

Fai sempre attenzione a...

I sistemi di accessibilità digitale non proteggono purtroppo dai rischi della rete.

È quindi sempre consigliato salvaguardare il dispositivo (computer, tablet o smartphone) con *credenziali di autenticazione* personali (nome utente e password).

Per evitare di scaricare involontariamente *virus informatici* o essere oggetto di attacco da parte di *hacker* (criminali che utilizzano i dati personali carpiati dai sistemi, per usarli a scopi illeciti) si raccomanda inoltre di installare *antivirus* sui dispositivi utilizzati.

Riguardo alle persone con disabilità motorie, si suggerisce di organizzare le postazioni internet in modo da favorire una corretta postura; è invece sempre utile usare sistemi di protezione (tipo *parental control*) per impedire la navigazione su siti considerati non sicuri o a rischio soprattutto per determinate patologie di disabilità psicologica.

Da sapere...

La Legge Stanca del 2004 ha introdotto nel nostro Paese il concetto di tecnologie assistive riferendosi a "*strumenti e soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici*".

Nel 2019 invece l'Unione Europea ha indicato, con l'European Accessibility Act le strategie di accessibilità che gli enti pubblici e le imprese degli *Stati Membri* devono mettere in atto per rendere il web sempre più inclusivo.

Alcuni siti web consentono di scegliere diversi profili di accessibilità per migliorare la visibilità e la concentrazione degli utenti. È così possibile regolare i contenuti modificando caratteri, allineamento, altezza delle righe e spaziatura delle lettere, ma anche modificare contrasto, saturazione e colori.

GLOSSARIO

ANTIVIRUS – Programma informatico che, in base a diversi livelli di protezione, rileva, blocca e rimuove virus da strumenti elettronici collegati alla rete internet.

BARRIERE DIGITALI – Ostacoli all'utilizzo di sistemi tecnologici, Internet e dispositivi ad esso collegati.

BRILLE – Sistema di scrittura e lettura in rilievo studiata per i non vedenti.

BROWSER – Programma che consente il collegamento di un computer alla rete internet e ne facilita la navigazione.

CREDENZIALI DI AUTENTICAZIONE (O ACCESSO) – Generalmente costituite dal nome utente e dalla password. Consentono l'ingresso a siti / servizi.

DALTONISMO – Problema della vista che impedisce la corretta percezione dei colori.

DIGITAL DIVIDE – In italiano, divario digitale. Distanza fra soggetti digitalizzati che possono utilizzare le tecnologie informatiche, e chi non vi ha accesso per cause fisiche, psicologiche, economiche o sociali.

DISPOSITIVI IN INPUT – Apparecchi che consentono di utilizzare le informazioni ricevute da un computer per eseguire un'azione.

DISLESSIA – Disturbo nella capacità di lettura di un individuo.

HACKER – Esperto di programmazione informatica che viola le reti di computer per compiere atti illeciti, come ad esempio carpire

informazioni personali e credenziali di accesso per entrare nei siti protetti (es. banca).

INCLUSIONE DIGITALE – Opportunità per tutti i soggetti di accedere alle tecnologie informatiche e digitali.

INTERNET – Rete di dispositivi che consente lo scambio di informazioni a livello mondiale.

PAGINA WEB – Documento pubblicato in rete e accessibile tramite dispositivi connessi a Internet (computer, tablet, smartphone)

PARENTAL CONTROL – Strumento di impostazione e gestione di filtri per impedire l'accesso non controllato a Internet a categorie di utenti (in genere minori).

POP UP – Contenuto pubblicitario (generalmente a riquadri) che si apre sullo schermo del computer mentre si naviga in Internet.

PROFILI DI ACCESSIBILITA' – Impostazioni differenziate e modulabili in base a specifiche esigenze di accessibilità dell'utente Internet

SCREEN READER – Software che consente di interpretare cosa appare sullo schermo e renderlo accessibile a soggetti con disabilità digitale.

STATI MEMBRI – Paesi che fanno parte dell'Unione Europea.

TECNOLOGIE ASSISTIVE – Strumenti sviluppati per rendere accessibili dispositivi e sistemi informatici a soggetti con disabilità.

I sistemi per le disabilità

VIRUS INFORMATICI – Programma che si installa in modo involontario sugli strumenti elettronici causando perdita di dati e danneggiamento dei sistemi.

WORLD WIDE WEB CONSORTIUM (W3C) – Organizzazione non governativa mondiale che favorisce lo sviluppo e diffonde la cultura dell'accessibilità in rete.

Per maggiori informazioni

Per maggiori informazioni sui sistemi di Accessibilità Digitale, rivolgersi ai facilitatori regionali.

www.regione.lombardia.it

